

Il caso

# Critiche da FI Il Pd difende Napolitano: è un esempio, da lui una lezione

L'intervista di Giorgio Napolitano al *Corriere*, nella quale l'ex capo dello Stato annuncia che sosterrà «la conferma della legge di riforma approvata dal Parlamento» augurandosi che «le opposte parti politiche si confrontino sul referendum nella sua oggettività» apre una dura polemica fra i partiti. Con FI all'attacco dell'ex capo dello Stato, e il Pd che scende in campo per difenderlo.

I toni sono duri, anche perché il rapporto fra gli azzurri e Napolitano è logorato da tempo. Silvio Berlusconi punta spesso il dito contro l'ex presidente, reo a suo giudizio di essere stato — lo ha ripetuto anche ieri in un collegamento telefonico con un club forzista pugliese — assieme a Oscar Luigi Scalfaro «il regista dei 4 colpi di Stato» contro di lui, l'ultimo dei quali «ha portato alle dimissioni forzate del governo di centrodestra». In

questo clima parte l'attacco di Renato Brunetta, capogruppo di FI alla Camera, secondo il quale il presidente emerito usa «come sempre due pesi e due misure». Infatti «quando era senatore a vita del Pd e appena eletto al Colle si schierò apertamente contro le riforme istituzionali di Berlusconi, politicizzando il referendum confermativo. Oggi predica il contrario. Incoerenza a vita. Che tristezza». L'accusa in sostanza è quella di aver fatto «un richiamo costituzionale sbagliato e fuorviante» sul referendum confermativo che è sì «voluto e previsto dalla Costituzione», ma che in questo caso è stato chiesto dal premier e non può quindi non avere il valore di un giudizio politico sull'operato dello



### Al «Corriere»

● L'intervista al presidente emerito Giorgio

Napolitano uscita ieri sul *Corriere*: «Sosterrò il sì al referendum sulle riforme»

stesso governo.

A Brunetta replicano i pd Lorenzo Guerini e Giorgio Tonini. Il vicesegretario del partito esprime tutta la sua «solidarietà» per le «assurde critiche ricevute: stupisce che FI, per bocca del capogruppo Brunetta, conduca un attacco tanto scomposto quanto ingiustificato a Napolitano» sul tema delle riforme «che aveva visto la stessa FI protagonista del processo di elaborazione e fino a un certo punto di condivisione». E se Guerini ringrazia Napolitano per il «sostegno», Tonini zittisce gli azzurri: «Napolitano non solo rappresenta un esempio specchiato di coerenza, ma potrebbe dare ancora lezioni a quelli che parlano e straparano di politica senza avere nessun riferimento culturale».

P. D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

